



REGIONE TOSCANA

GRUPPO CONSILIARE
ITALIA VIVA

Consiglio Regionale

ADO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

16 LUG. 2020

N. 8167 / 2.18.1

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA
V^a LEGISLATURA

Moz N. 2490

Firenze, 16 luglio 2020

Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: Mozione in merito al potenziamento della medicina territoriale

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la diffusione ed implementazione dei servizi territoriali e di prossimità diviene sempre più stringente ed essenziale nel contesto attuale caratterizzato da un indice di vecchiaia elevato, da percentuali di anziani residenti in assistenza domiciliare e percentuale di anziani assistiti in RSA tutti sopra la media regionale, da una distribuzione della popolazione in piccoli centri e da una scarsa densità abitativa nel territorio;
- l'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha evidenziato ancora di più la necessità e l'urgenza di dover ricorrere ad una medicina territoriale, aprendosi anche a sperimentazioni domiciliari;

Considerato che, l'attivazione di una politica di sanità d'iniziativa diffusa in tutta la regione risulta essere indispensabile in una logica di equipe multidisciplinare a disposizione del paziente che permette di ottenere un sistema sanitario in grado di offrire prestazioni efficaci ed efficienti;

Rilevato che:

- i vantaggi prevedibili dal progetto sperimentale di medicina territoriale sono di tipo sanitario, sociale, relazionale ed economico;
- il costo del trasporto dei malati, rispetto ad un loro trattamento deospedalizzato, incide sulla società mediamente più della prestazione stessa, togliendo tra l'altro mezzi e strutture ed attività per casi gravi ed urgenti. Il trasporto in ospedale inoltre in caso di pazienti in isolamento può ridurre l'efficacia dell'isolamento stesso e costituire fonte di contagio per gli operatori e la struttura ospitante;
- la dimensione umana della relazione malato-professionista migliora nelle esperienze di ospedalizzazione a domicilio e quindi di conseguenza crea un grande beneficio e soddisfazione di entrambe le parti;

Riscontrato che:

- tra i servizi offerti può trovare grande utilità la radiologia domiciliare, che costituisce una importante integrazione dell'imaging diagnostico in ospedale. Il paziente che viene sottoposto a una prestazione diagnostica radiologica sul territorio regionale potrà così disporre, in tempo reale, di immagini radiologiche e relativi referti già eseguiti, in qualsiasi struttura ospedaliera del SSR, evitando così anche la ripetizione di esami inutili;
- la radiologia domiciliare si inserisce nel più ampio contesto della diagnostica domiciliare (telemedicina) e che può essere pensata come valida alternativa alla prestazione in ambito ospedaliero non solo per i pazienti fragili ma anche per i pazienti in isolamento per infezione accertata o sospetta da Covid-19;
- le professioni sanitarie interessate all'attivazione di un servizio sperimentale domiciliare con una conseguente riorganizzazione complessiva, si individuano nel loro complesso nelle Professioni Sanitarie Tecniche (diagnostico/assistenziali), della Riabilitazione e della Prevenzione, anche attraverso un contesto progettuale di equipe multi professionale;

Considerato che:

- con la conseguente deospedalizzazione dei procedimenti sanitari, ad integrazione di quanto fatto con le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'infermiere di famiglia e il fisioterapista di comunità, il rafforzamento della medicina territoriale attraverso il coinvolgimento dei professionisti sanitari in possesso di specifiche competenze, è la strada giusta da percorrere per rendere la sanità toscana un'eccellenza anche in questa prospettiva;
- tutte le professioni sanitarie che si rendono disponibili a far parte della medicina territoriale, aprendosi anche a sperimentazioni domiciliari, potranno prendere parte a questo ripensamento strutturale della presa in carico del paziente, rispondendo alle finalità di prevenzione, diagnosi, cura e nell'ottica della continuità assistenziale sul territorio;
- i servizi territoriali e di prossimità producono effetti positivi sia per la salute dei cittadini, che per la sostenibilità stessa del sistema realizzando una migliore appropriatezza dei percorsi e dei professionisti coinvolti con una conseguente riduzione delle spese assistenziali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a valutare e implementare il potenziamento della medicina territoriale, soprattutto in questa fase emergenziale caratterizzata dalla diffusione del Covid-19, con il coinvolgimento di tutte le professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione disponibili, integrando e rafforzando anche i servizi a domicilio, in particolare attivando i servizi già in essere della radiologia domiciliare nelle RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) e all'interno di percorsi di assistenza domiciliare per persone fragili, non deambulanti e disabili.

I Consiglieri

STEFANO

SCARAMELLI



